

Riflessione 19 luglio 2020

**XVIª Domenica del Tempo Ordinario**

Sapienza 12,13.16-19; Salmo 85; Romani 8,26-27; VANGELO di Matteo 13,24-43

Domenica scorsa, con la Parabola del Semiatore, Gesù ci ha detto che è necessario ascoltare e accogliere nel nostro cuore la Parola di Dio e, il Vangelo di oggi, ci propone altre tre Parabole, ... ancora ispirate al mondo agricolo.

Gesù si esprime con delle parabole secondo la profezia: *"Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo"* (Salmo 77); ... il Signore ha scelto questo metodo d'insegnamento, per spiegare delle Verità, difficili da capire, ... ma che diventano comprensibili a tutti, nel loro significato profondo, attraverso racconti collegati alla vita quotidiana, che illuminano la mente di chi è capace di ascoltare con cuore umile e sincero.

Fratelli e sorelle, Gesù ci parla del Regno dei cieli, con similitudini collegate alla vita e al lavoro quotidiano nei campi, per rivelare la presenza viva del Regno di Dio, operante in mezzo a noi, ... e ci chiama a farlo crescere di giorno in giorno.

Il Vangelo di oggi ci racconta che i discepoli, erano rimasti particolarmente sorpresi e incuriositi dalla prima delle Parabole di oggi, quella del buon seme e della zizzania, ... un racconto che troviamo solo nel Vangelo di Matteo.

Visto l'interesse e la difficoltà dei discepoli a comprendere il vero senso del racconto, Gesù aveva riservato loro, e a noi oggi, ... una spiegazione più profonda, ... con la quale annuncia ancora la realtà del Regno di Dio presente nel mondo.

Per noi oggi, fermarsi in silenzio davanti allo spettacolo dei nostri campi, o sostare nella pace dei nostri boschi, ... sono momenti belli, magari di vacanza, ... ma per i contemporanei di Gesù, ... abituati a vivere in un ambiente molto arido, ... osservare delle distese verdeggianti dove la vita sta germogliando, ... era motivo di gioia e di lode e gratitudine a Dio.

Gesù fa' leva su quella particolare sensibilità ... e richiama l'attenzione dei Suoi ascoltatori, col racconto della Parabola di un uomo che ha seminato del buon seme nel campo, ... con la speranza di un raccolto abbondante, ... ma nella notte, viene di nascosto un suo nemico, che semina della zizzania, ... semina un'erba cattiva e dannosa, ... molto difficile da distinguere dal grano, ... ma capace di soffocarlo e togliere così ogni speranza di avere il pane sufficiente per vivere.

Guardando lo spettacolo meraviglioso delle nostre campagne, ... non sembra opportuno parlare di raccolti mancati ma oggi, Gesù ci esorta a riflettere sul destino del buon seme della Parola di Dio, ... sparso in abbondanza dal grande Semiatore.

Tutto quel buon seme, ... quella Parola di Vita, seminata con Amore nei nostri cuori, ... non può essere tutta caduta su terreni aridi e sassosi anzi, ... possiamo affermare che molto buon grano seminato con amore da Dio, ... è sicuramente germogliato in tanti cuori accoglienti.

Certo che nel mondo cresce anche molta (troppa) zizzania, ... ma il Padrone del campo dice di avere pazienza ... e di lasciare crescere anche quell'erba cattiva ... per non rischiare di danneggiare il buon grano; ... al tempo della mietitura ci sarà la cernita; ... il buon grano verrà messo nei granai e la zizzania verrà bruciata.

Siamo un po' tutti portati a fare delle cernite personali, ... infatti viviamo in una società intenta a selezionare; ... una società che predilige i vincenti, i forti i più belli, quelli che sono arrivati ... e che tende ad ignorare coloro che giudica perdenti, deboli e, in genere, coloro che vivono nella sofferenza e nell'emarginazione.

Il profondo insegnamento del Vangelo di oggi, ... riguarda l'assoluto primato della Carità verso il prossimo, intesa a far crescere, ... mai a selezionare; ... questo è, infine, il primato dell'Amore, ... è il cuore del Vangelo, è l'annuncio dell'Amore di Gesù, da cui nasce anche la vera Sapienza.

Il brano della prima lettura, ... dal libro della Sapienza ci dice che ... se guardiamo il Creato con occhi puri, ... dobbiamo riconoscere che l'Artefice di tanta bellezza e armonia è l'Amore del nostro Dio buono, giusto, misericordioso e mite.

Fratelli e sorelle, Dio ha creato solo il Bene, ... mentre il male, che purtroppo esiste, ... è sempre frutto della libera volontà dell'uomo; ... il male infatti, non ha niente a che fare con Dio, ... è un'erba cattiva che nasce, e prospera nella storia umana, ma che è stato e sarà ancora sconfitto nella stessa storia, ... e alla fine, verrà bruciato come la zizzania.

Allargando lo sguardo dalle nostre belle campagne di Besenello e Calliano, ... fino ad abbracciare l'immenso campo del mondo, ... dove Dio continua a seminare il Bene, ... ma anche dove viene continuamente seminata anche la cattiva zizzania, ... vorremmo magari, ... come i servi della parabola, ... che Dio eliminasse subito tutto il male ... e far trionfare miracolosamente solo il Bene.

Forse vorremmo un Dio giustiziere, ... che dia il premio i buoni ... e che punisca in modo esemplare i malvagi; ... dobbiamo però tenere conto, ... che anche ciascuno di noi, assieme al buon grano, ha dentro di se della zizzania, ... che non può essere eliminata, senza danneggiare l'intero buon raccolto della nostra vita.

Il Signore, nella Sua infinita Sapienza, ci insegna oggi ad avere pazienza, ... anche con noi stessi, ... di confidare nella Sua misericordia ... e di continuare a combattere la buona battaglia, ... nella speranza che Dio, nella Sua infinita bontà ... possa convertire anche la zizzania in buon grano, ... il male in tanto Bene.

Nel frattempo abbiamo solo due possibilità di scelta: ... la Luce o le tenebre; ... non è possibile rimanere nel mezzo ... perché il compromesso, ci porterebbe a condurre la nostra esistenza nel grigiore di una fitta nebbia ... fratelli e sorelle, ... dobbiamo scegliere ... non possiamo fare altrimenti ...

*diacono Alberto*

